

# SCHEDA



## CD - CODICI

**TSK - Tipo Scheda** OA

**LIR - Livello ricerca** C

## NCT - CODICE UNIVOCO

**NCTR - Codice regione** 03

**NCTN - Numero catalogo generale** 00151507

**ESC - Ente schedatore** S23

**ECP - Ente competente** S23

## RV - RELAZIONI

**ROZ - Altre relazioni** 0300151506

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

**OGTD - Definizione** porta

**OGTT - Tipologia** ad un battente

**OGTV - Identificazione** serie

### QNT - QUANTITA'

**QNTN - Numero** 5

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

## PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

<b>PVCS - Stato</b>	Italia
<b>PVCR - Regione</b>	Lombardia
<b>PVCP - Provincia</b>	MN
<b>PVCC - Comune</b>	Mantova

#### **LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>LDCT - Tipologia</b>	reggia
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	museo
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Palazzo Ducale/ B, 1, 62-61/ Prima stanza-Seconda stanza Appartamento Arazzi
<b>LDCU - Indirizzo</b>	p.zza Sordello 40 e p.zza Paccagnini 3
<b>LDCS - Specifiche</b>	quartiere Corte Vecchia/ B, 1, 62-61/ museo

#### **UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

##### **INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

<b>INVN - Numero</b>	Inv. St. 119704
<b>INVD - Data</b>	2010

##### **STI - STIMA**

#### **DT - CRONOLOGIA**

##### **DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVIII
----------------------	------------

##### **DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1773
<b>DTSF - A</b>	1780
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia

#### **AU - DEFINIZIONE CULTURALE**

##### **AUT - AUTORE**

<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	progettista
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Pozzo Paolo
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1741/ 1803
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000377

##### **AUT - AUTORE**

<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	esecutore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Marconi Giovanni Battista
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie 1783-1789
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00001713

#### **MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	ferro
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno/ pittura/ doratura

**MIS - MISURE**

<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	285
<b>MISL - Larghezza</b>	141
<b>MISP - Profondità</b>	7

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
--------------------------------------	----------

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Porta a battente unico laccata di bianco con ornamenti e figurazioni dorate e dipinte. Entrambe le facciate della porta presentano tre doppie specchiature su piani leggermente ribassati, due dalla forma rettangolare alle estremità ed una quadrata al centro, con bordure variamente dentellate, modanate e dorate. Intorno alle specchiature è dipinto un raffinato decoro vegetale costituito, su di un fronte (quello con Giove e Ganimede) da un finissimo giraffe, l'altro da esile stelo da cui si dipartono, simmetricamente, foglioline (simili a campanule) di colore verde e rosso e sottili motivi a girali dorati; in corrispondenza degli angoli delle specchiature sono dipinti motivi a "rosetta". Su entrambi i fronti le specchiature in alto presentano su fondo ocra, un'ornamentazione in grissaille di tradizione classica al centro un'aquila ad ali spiegate appoggiata su un drappo, sostenuto da due satiri che reggono rami di quercia e di alloro e ghirlande a loro volta appese a due specie di candelabri. Le specchiature in basso si presentano con cornice e fondo analoghi a quelle in alto e comprendono all'interno un'altra decorazione in grissaille con due girali vegetali che confluiscono al centro in due figure antropomorfe reggenti un cesto di frutta. LA DESCRIZIONE CONTINUA NEL CAMPO AN
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Divinità: Giove; Ganimede; Ade; Persefone. Attributi: (Giove) aquila; folgore; (Ganimede) aquila; coppa; (Ade) trono; scettro; cane a tre teste. Figure: satiri. Decorazioni: girali vegetali; fiori; frutta. Oggetti: trono. Animali fantastici: Cerbero.
	La porta è collocata tra la prima e la seconda stanza dell'Appartamento degli Arazzi ed è parte di una serie di cinque porte (NCTN 00151506, 507, 509, 511, 512) che mettono in comunicazione le varie stanze dello stesso appartamento. L'appartamento degli Arazzi, che si trova al piano superiore dei palazzetti tardogotici che collegandosi alla Magna Domus creano il cortile di Santa Croce. Tra il 1576 e il 1582 il duca Guglielmo lo riadattò a propria residenza ampliandolo; dopo di lui fu riservato alle duchesse ed ebbe l'appellativo di Madama. Nella seconda metà del Settecento, quando era noto come appartamento Verde, fu restaurato e modificato con la creazione delle stanze degli Arazzi e dell'Imperatrice. Le stanze degli Arazzi sono tre, già dette delle Imperatrici, del Leone e dell'Aquila, adattate a fine Settecento a contenere la serie di nove arazzi raffaelleschi detta degli Atti degli Apostoli. A seguire si trova la camera dello Zodiaco che conserva ancora la volta a padiglione dipinta nel 1579 da Lorenzo Costa il Giovane per Guglielmo Gonzaga. Vi è raffigurato il Carro di Diana trainato da cani tra le costellazioni del cielo (nel Cinquecento la

**NSC - Notizie storico-critiche**

camera era detta dei cani). Nel corso del Settecento, l'appartamento e tutto il Palazzo versava in condizioni di abbandono tale da giustificare un grosso intervento di restauro, al fine di destinarne l'uso a residenza prima del governatore asburgico e poi dei rappresentanti del regime napoleonico. A partire dal 1772 è presente a Mantova l'arciduca Ferdinando d'Asburgo, in qualità di governatore. Per lui e per la moglie Beatrice d'Este vanno ristrutturate le stanze per consentire un'adeguata permanenza a Mantova; responsabile dei lavori è nominato l'architetto Paolo Pozzo. Il Pozzo si avvale dell'opera dei suoi allievi, tra cui primeggia per gli ornati Giambattista Marconi, e lo stuccatore ticinese Stanislao Somazzi. Si fa risalire al Pozzo il progetto della delicata decorazione delle porte ornate dell'appartamento "massime nello specchio di mezzo, di simboliche figure, contornate parte di corone di fiori, parte da una catena di nastri vario-colorite". La raffinatezza dell'insieme è sottolineata dal delicato contrasto tra lo sfondo bianco e i colori teneri delle raffigurazioni che temperano la loro radice arcadica con nitida compostezza. A queste pitture si accompagnano con calibrata armonia gli ornati a monocromo - cammei, candelabre, girali vegetali e meandri - che simulano bassorilievi. Esecutore del progetto di Paolo Pozzo è il Marconi, che come sottolinea il Pacchioni: "fece gli ornati a tempera dei soffitti, delle porte, delle lesene, dei basamenti".

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero per i Beni e le Attività Culturali/ SPSAE BS, CR, MN
<b>CDGI - Indirizzo</b>	p.zza Paccagnini 3, Mantova

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MN 42983

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MN 42982bis

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MN 42983ter

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MN 42983quater

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTT - Denominazione</b>	"Registro inventoriale dei beni immobili dello Stato"

<b>FNTD - Data</b>	2010
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	p. 8 v.
<b>FNTN - Nome archivio</b>	SPSAE BS, CR, MN A. st. Fondo Registri
<b>FNTS - Posizione</b>	Reg. 40
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Berzaghi R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1992
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	20000440
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 31-35
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Pacchioni G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1921
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	20000434
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 18-25
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Tellini Perina C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2003
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	20000435
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 315-334
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Intra G.B.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1888
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	30000034
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 473-490
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Luzio A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1913
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	30000035
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 1-102
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Marani E.-Perina C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1961
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	30000243
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 252-268
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Uchowicz K.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2007
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	20000443
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 787-793
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Bertelli P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2007
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	30000444
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 219-220
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2008
<b>CMPN - Nome</b>	Veneri S.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Rodella G.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2008
<b>RVMN - Nome</b>	Veneri S.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2010
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Rodella G.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	<p>Le specchiature centrali presentano due immagini mitologiche differenti all'interno di un tondo con bordura di piccoli cerchi e di una mandorla con altra bordura ornamentale di corolle aperte, decori a girali vegetali, sottili ghirlande e due testine negli angoli in alto. All'interno del tondo sono raffigurati Giove, re degli dei e sovrano dell'Olimpo, dio del cielo e del tuono, con i suoi simboli: la folgore in mano e l'aquila in basso a destra. Giove abbraccia Ganimede, il giovane di cui si invaghì e che rapì, camuffato da aquila per farne il suo amante; Ganimede è raffigurato con una coppa in mano in quanto divenne coppiere degli dei. Sull'altro lato della porta, all'interno della mandorla è dipinto Ade, fratello di Giove e Nettuno, nonché dio degli inferi, con in mano uno scettro, abbracciato a Persefone; entrambi sono seduti su di un trono, con in basso il cane a tre teste Cerbero. Stipiti in parte lignei con cornice dorata, modanata e decorata con ovali. Sovraporta coronata in parte con motivi dorati a ghirlanda. Serrature metalliche originali con pomolo ovoidale. Il valore inventoriale è espresso in euro. La sigla alfanumerica attribuita all'ambiente di contenimento dell'opera (vd. campo della collocazione</p>

specifica) ha come riferimento le planimetrie e il generale elenco elaborati dall'Ufficio Catalogo della Soprintendenza per l'individuazione di tutti i singoli locali del Palazzo Ducale di Mantova.